

<p align="center">ATTIVITA' 6.2.a AZIONI INFORMATIVE</p> <p align="center">PRESIDENZA DELLA REGIONE – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE.</p> <p align="center">SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE</p>

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Asse di appartenenza	Asse – 6
A.2: Obiettivo specifico	L'obiettivo specifico dell'asse 6 consiste nel migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta dalle strutture tecnico-amministrative regionali, nell'ambito del processo di programmazione e implementazione del programma operativo, attraverso interventi di supporto tecnico alla gestione e controllo, valutazione e visibilità del programma e nelle fasi di programmazione e attuazione
A.3: Obiettivo operativo	Ob. op. 6.2 – Promuovere la massima visibilità del programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze
A.4: Attività	6.2.a Azioni informative
A.5: Linea di intervento	6.2.a.1 Azioni informative
A.6: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	Cod. 86 valutazione e studi, informazione e comunicazione
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	
10.1.1	Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza
Classificazione CPT	
	Amministrazione Generale

CONTENUTO TECNICO**B.1 Descrizione delle attività**

Così come previsto dal Reg. (CE) 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha predisposto un piano di comunicazione (generalità di Giunta regionale n. 624 del 14 marzo 2008) contenente azioni di informazione e pubblicità delle attività promosse dal programma e della loro realizzazione, nonché sulle attività del Comitato di Sorveglianza. Tale piano prevede anche attività di informazione da sviluppare specificamente

nella fase di avvio del programma e in occasione dell'apertura dei bandi (stampa dei bandi, pagine informative sui giornali, predisposizione materiale multimediale, seminari e conferenze). Si prevede la realizzazione di iniziative volte allo scambio di esperienze a livello regionale, nazionale e comunitario. In particolare sono previste le seguenti attività:

1) Azioni di Promozione

progettazione e realizzazione di una veste grafico-editoriale, ideazione , realizzazione e gestione di un sito internet, predisposizione e pubblicazione sulla stampa degli avvisi relativi all'apertura dei bandi e alle fasi più significative del Programma, predisposizione dei testi ed acquisizione degli spazi al fine di pubblicizzare gli obiettivi del programma, i risultati ottenuti, gli interventi realizzati, i progetti e gli eventi più significativi di ciascun Asse, tramite pubblicazione sui quotidiani o settimanali locali più diffusi nella regione . Implementazione del sito internet regionale per la parte dedicata al POR e realizzazione di uno spazio di dialogo con i cittadini in rete. Ideazione e gestione di una Newsletter e stesura di articoli quant'altro da inserire in Newsletter già esistenti; ideazione , implementazione e aggiornamento dell'elenco dei beneficiari.

2) Azioni di divulgazione

Le principali attività prevedono l'organizzazione di tavole rotonde presso le emittenti radio-televisive, l'aggiornamento dei materiali realizzati , creazione di una mailing list e relativo aggiornamento, realizzazione di materiale promozionale (posters, depliant, gadgets, ecc, brochures...)

3) Azioni di Assistenza /supporto

Organizzazione di incontri , seminari ed eventi e di tutto quanto concerne la loro gestione (ideazione, inviti , spedizioni, affitti, catering, servizio hostess, assistenza tecnica);

4) Attività di monitoraggio dell'attività di comunicazione

Ideazione e implementazione di un sistema di monitoraggio delle azioni di comunicazione

B.2. Categorie di beneficiari finali

Amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia e altri soggetti pubblici e privati

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale , nazionale e comunitario

B.4 – Tipologia macroprocesso

Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2007/66/CE sulle procedure di ricorso;
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C 179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";

Normativa nazionale

- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture "
- Decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, e emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n.7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1097/2008 "Preso d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del programma operativo regionale (por) finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) per l'obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013", nonché successive deliberazioni;
- Delibera di Giunta Regionale n.371 del 23 febbraio 2009 "presa d'atto dei criteri di selezione attività 4.2.a, 5.1.b (parte biomasse-sensibilizzazione sfruttamento fonti rinnovabili) e modifiche/integrazioni criteri di selezione attività 2.1.c, 5.1.b (parte biomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal comitato di sorveglianza e linee guida definizione strumento coordinamento e integrazione aree montane-cima ambito por fesr 2007-2013
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 con la quale la Giunta prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni come modificati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR;
- Legge regionale n. 7/2008 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007) ";
- L.R. 21/2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale".

- Delibera di Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 "I.r. 7/2008, capo v - programma operativo regionale obiettivo competitività regionale e occupazione 2007/2013 fesi - adozione del piano finanziario analitico per asse, attività anno, struttura regionale attuatrice".
- D.P. Reg. n. 257/Pres del 26 settembre 2008 (Regolamento per l'acquisizione di Servizi e Forniture in economia del Servizio politiche comunitarie della Presidenza della Regione – Relazioni Internazionali e Comunitarie)
- Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 27 agosto 2009 avente ad oggetto la modifica del piano finanziario del POR 2007-2013 relativamente all'Asse 6;

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Presidenza della Regione – Relazioni internazionali e comunitarie. Servizio politiche comunitarie.

Via Udine, 9

TRIESTE

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede del progetto, che vengono approvate, con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013, per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della procedura per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi e provvede alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari con firma del Direttore di Servizio

Il soggetto attuatore dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo

A conclusione delle acquisizioni, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni e/o servizi alle specifiche della procedura adottata e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

Così come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, con DGR 1097 e DGR 371 del 2008 successivamente modificate con DGR 1494 del 3 luglio 2009 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione individuati dal Comitato di Sorveglianza. Vi sono una serie di criteri di **ammissibilità** validi per ciascuna operazione, ovvero:

Ammissibilità formale:

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri di ammissibilità specifici:

I seguenti criteri verranno utilizzati in sede di gara per l'ammissibilità degli offerenti:

- Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando
- Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando.

Criteri di valutazione

I seguenti criteri verranno utilizzati in sede di gara per la selezione del soggetto attuatore:

- Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del programma.
- Qualità tecnico-metodologica della proposta.
- Appropriately delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere.
- Appropriately delle risorse materiali e logistiche offerta dal proponente.
- Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologia, strumentazioni e risultati attesi

In alternativa ai criteri di cui sopra, quando l'oggetto del contratto non è caratterizzato da un particolare valore tecnologico o si svolge secondo procedure largamente standardizzate è adottato il criterio del prezzo più basso

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica (seduta del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2008).

Azioni	Spese ammissibili
Attività _6.2.a	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche - Spese per attività di pubblicità / informazione¹ - Spese relative al sito internet del Programma - Spese per attività di promozione/divulgazione - IVA ²

C.6 – Intensità d'aiuto

L'attività è a totale carico pubblico

C.7 – Indicatori**Indicatori di Programma**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità volte ad accrescere il grado di conoscenza del POR	%	0	55
Indicatori di risultato QSN	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Non pertinente			
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Azioni informative realizzate	n		20
Iniziative di scambio di esperienze a livello regionale, nazionale e comunitario	n.		3

¹ Comprese le spese per la realizzazione del materiale

² solo se si verificano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa di settore

Persone coinvolte nelle iniziative di scambio di esperienze	n.		30
Persone coinvolte nelle iniziative di informazione	n.		1000

Questa attività contribuisce, assieme a tutte le altre attività dell'Asse al raggiungimento degli indicatori di impatto dell'Asse stesso

codice	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
670	Studi o progettazioni	n.		
800	Persone beneficiarie	n.		
798	Giornate/uomo prestate	n.		

codice	Indicatori OCCUPAZIONALI	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	n.		
771	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	n.		

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Non pertinente			